



Comune di Piode
Provincia di Vercelli

Bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore di opere e servizi per il potenziamento, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio sciabile esistente di discesa, al fine di promuovere l'addestramento competitivo e l'allenamento in sicurezza di giovani atleti valsesiani

1) PREMESSA

L'Amministrazione del Comune di Piode negli anni si è prodigata al fine di rendere il suo territorio più competitivo e strategico per lo sviluppo di pratiche e strutture sportive, in sinergia con il resto delle realtà locali. L'Ente offre diverse possibilità, dalla pratica degli sport fluviali, dal torrentismo, con apposita struttura attrezzata, alla pesca, passando al ciclismo con sviluppo di una rete di piste ciclabili di bassa e alta quota, all'escursionismo e alpinismo, alla pallavolo, pallacanestro, calcio, tennis, ecc., al volo con apposita pista di decollo e atterraggio per ultraleggeri e infine con gli sport invernali, ciaspole e sci alpinismo.

In un'ottica più ampia locale del territorio valsesiano, da sempre ospite di innumerevoli pratiche sportive, Piode rappresenta un punto nevralgico e centrale, garantisce un'ampia capacità ristorativa e alberghiera alla quale si appoggiano i principali attori dello sport invernale, Scopello con l'Alpe di Mera e Alagna Valsesia con il comprensorio Monte Rosa. Nel corso degli anni la Valsesia ha portato alla Nazione e al mondo la conoscenza di alcuni suoi atleti, un'eccellenza del contesto montano valsesiano, portando ad oggi la scoperta di giovani talenti sui quali è doveroso investire e puntare.

L'Amministrazione si è fatta carico in questi anni di promuovere lo sport e di garantire alle generazioni future una sempre maggiore consapevolezza della sua importanza, alla salute fisica e anche a quella mentale, momenti di profonda condivisione per rinnovare lo spirito comunitario e collaborativo tipico delle piccole realtà locali che ha saputo contraddistinguere nel corso della storia. L'Ente ha tra i suoi obiettivi imperanti la garanzia della salute e del benessere della sua collettività, di creare momenti di istruzione, gioco e condivisione, riscontrabili senza dubbio nello sport.

L'Amministrazione per tanto intende sviluppare nel futuro prossimo, in sinergia a quanto effettuato dai Comuni limitrofi con investimenti mirati in questi anni al potenziamento degli impianti di risalita a fune di Alagna Valsesia e dell'Alpe di Mera, degli interventi sul miglioramento della qualità del patrimonio sciabile di discesa a beneficio delle future generazioni valsesiane al fine di creare le prossime classi di atleti, di offrire a loro opportunità di crescita, di sviluppo e di incrementare le loro competenze. L'Ente intende investire tramite apposita procedura di bando un contributo a fondo perduto alle attività di gestione del patrimonio sciabile esistente locale di discesa a favore di opere e servizi per il loro potenziamento, miglioramento e valorizzazione, al fine di promuovere l'addestramento competitivo e l'allenamento in sicurezza di giovani atleti valsesiani.

Dato atto che l'Ente, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990, può concedere sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, purché perseguano il pubblico interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà, stabilito dall'art. 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

Considerato che in seguito ad apposito atto di variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027, approvato con delibera C. C. n. 25 del 19/12/2024, l'Ente è dotato della copertura delle risorse finanziarie necessarie all'investimento;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 03/12/2025, è stato approvato il presente documento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi finalizzati a sostenere l'investimento “opere e servizi per il potenziamento, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio sciabile esistente di discesa, al fine di promuovere l'addestramento competitivo e l'allenamento in sicurezza di giovani atleti valsesiani” (cod. 10.02.2 cap. 8490/1/1).

2) OGGETTO E FINALITÀ

Il presente documento individua i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi ai soggetti partecipanti atti a sostenere investimenti per il potenziamento, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio sciabile esistente di discesa da attuarsi tramite bando.

Il sostegno ai progetti di investimento oggetto del presente bando ha luogo per le stazioni ubicate per la pratica dello sci di discesa, in Provincia di Vercelli.

3) SOGGETTI BENEFICIARI

Può richiedere la concessione del contributo qualunque soggetto pubblico o a controllo pubblico rientrante nella fattispecie del comma 1, dell'art. 16, L.R. n. 2 del 26 gennaio 2009, che disponga, all'atto della presentazione dell'istanza di contributo, della piena disponibilità degli impianti a fune ubicati nelle aree oggetto dell'intervento, in forza di un titolo idoneo, esclusivamente in qualità di proprietari o in possesso di contratto di concessione, locazione, comodato.

4) TIPOLOGIE D'INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

I contributi oggetto del presente documento sono erogati a sostegno delle seguenti tipologie di intervento:

- A. Progettazione, studi, indagini, analisi di fattibilità per investimenti relativi a piste da sci di discesa esistenti;
- B. La messa in sicurezza, la sostituzione, il miglioramento qualitativo, ambientale ed energetico o il potenziamento delle piste da sci di discesa, delle pertinenze e delle opere accessorie, inclusi vasche o bacini di approvvigionamento idrico necessari al funzionamento degli impianti di innevamento e tutte le opere accessorie (stazioni di pompaggio, acquisto di tubazioni, sistemi per l'innervamento, attrezzature complementari, ecc.);
- C. Il potenziamento, la sostituzione, il miglioramento qualitativo, ambientale ed energetico degli impianti di innevamento presenti su piste da discesa esistenti;
- D. L'acquisto per la fornitura di beni e servizi connessi agli interventi;
- E. Spese tecniche e professionali connesse agli interventi;

Sono ammessi a contributo anche interventi parziali (lotto funzionale) di un progetto complesso, a condizione che l'intervento realizzato sia funzionale alla realizzazione del progetto generale.

Nella domanda dovrà essere indicata la tipologia prevalente di intervento – in termini economici - tra quelle sopra elencate, con riferimento alle opere in progetto, che potranno comprendere una o più delle tipologie ammesse.

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi devono riguardare esclusivamente investimenti, materiali e/o immateriali e sono quelle previste nel quadro economico di spesa di cui all'art. 5 dell'Allegato I.7 al codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023.

La spesa ammissibile per la determinazione del contributo comunale è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata da parte del beneficiario, sulla base di specifica dichiarazione da rendere nella domanda di contributo.

Per gli acquisti di beni e servizi, sono ammissibili gli interventi i cui contratti siano stati stipulati successivamente alla data di presentazione della domanda.

Non sono considerate ammissibili le spese previste nell'elenco seguente:

- a. le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di contributo a valere sul bando;
- b. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- c. le spese relative a imposte e tasse diverse dall'IVA, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- d. i pagamenti non effettuati mediante bonifico da conto corrente bancario o postale dedicato;

e. spese e costi per altri beni che, per loro natura, si prestino ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto oggetto di sostegno;

f. i contributi in natura;

g. le spese per acquisizione di aree o immobili, le spese per indennizzi;

h. gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;

i. i beni acquistati o da acquistare in leasing;

j. le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

5) RISORSE DISPONIBILI, MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

La somma complessiva massima disponibile per l'assegnazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto di cui al presente documento, ammonta a euro 150.000,00.

I contributi saranno concessi ad un unico beneficiario, di cui al paragrafo 3, sulla base dell'ordine delle graduatorie di merito che saranno approvate con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici, nel rispetto delle modalità, dei criteri e parametri di valutazione di cui al successivo paragrafo 8.

I contributi saranno concessi anche a fronte di altre misure di cofinanziamento degli investimenti riportati, sia propri del beneficiario, sia cumulando altre risorse pubbliche derivanti da sussidi e contributi statali, regionali, comunitari o comunali, purché si indichi in modo esplicito nella domanda formulata la quota di cofinanziamento.

I contributi saranno concessi anche a fronte di un unico partecipante al bando.

In caso di successive rinunce ai contributi assegnati, le somme costituenti economia vengono trattenute. L'Ente si riserva la facoltà di non riassegnare le risorse non erogate per il finanziamento delle eventuali domande escluse tramite scorrimento della graduatoria.

Progetti di partenariato pubblico-privato

In caso di progetti di PPP presentati a valere sulle precedenti linee di intervento, la spesa di investimento ammissibile è rappresentata dal solo costo di realizzazione degli interventi in progetto (spese ammissibili ai sensi del precedente paragrafo 4), come definito dal piano economico-finanziario, con esclusione di ogni altra voce di costo riferibile alla gestione e manutenzione nel tempo dell'opera.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 174 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023, il partenariato pubblico-privato è un'operazione economica in cui ricorrono congiuntamente le seguenti caratteristiche:

a) tra un ente concedente e uno o più operatori economici privati è instaurato un rapporto contrattuale di lungo periodo per raggiungere un risultato di interesse pubblico;

b) la copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione del progetto proviene in misura significativa da risorse reperite dalla parte privata, anche in ragione del rischio operativo assunto dalla medesima;

c) alla parte privata spetta il compito di realizzare e gestire il progetto, mentre alla parte pubblica quello di definire gli obiettivi e di verificarne l'attuazione;

d) il rischio operativo connesso alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi è allocato in capo al soggetto privato.

Il partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale comprende le figure della concessione, anche nelle forme

della finanza di progetto, della locazione finanziaria e del contratto di disponibilità, nonché gli altri contratti stipulati dalla pubblica amministrazione con operatori economici privati che abbiano i contenuti di cui al comma 1 dell'art. 174 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023 e siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela.

Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 6 "Effetto di incentivazione" del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio dei lavori; non sono pertanto ammessi a contributo gli interventi i cui lavori siano iniziati prima della data di presentazione della domanda.

L'agevolazione può essere concessa solo se ha un effetto di incentivazione rispetto all'investimento. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., si ritiene che vi sia un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività o al pagamento delle spese, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto a valere sul presente Bando.

Per "avvio dei lavori" si intende la consegna effettuata ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.14 al codice dei contratti pubblici.

Per gli acquisti di beni e servizi, sono ammissibili gli interventi i cui contratti siano stati stipulati successivamente alla data di presentazione della domanda.

PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli (documentali ed in loco) all'erogazione dei contributi ed all'eventuale revoca totale o parziale dell'agevolazione è affidata ad apposita Commissione.

6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente per via telematica. Per la presentazione della domanda, il richiedente dovrà autonomamente dotarsi indirizzo di posta elettronica certificata, nonché di certificato di firma digitale. L'unico modello di domanda ammesso è quello allegato al presente Bando.

Le domande, firmate digitalmente dal legale rappresentante (o soggetto delegato con poteri di firma) del soggetto richiedente a pena di esclusione, dovranno essere presentate a partire dal giorno di pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Piode del presente del Bando, per un periodo di 15 giorni.

Le domande devono essere inviate tramite PEC all'indirizzo: piode@postemailcertificata.it.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati;
- le domande prive di riconoscimento della firma digitale in formato CADES (.p7m).

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

1. Relazione illustrativa – progettuale dell'intervento, a firma di tecnico abilitato, che deve includere:

Parte generale e tecnica

- descrizione del comprensorio/stazione sciistica nel quale l'intervento si inserisce (mappatura grafica del comprensorio, con l'indicazione degli impianti presenti e della scadenza delle revisioni e della vita tecnica, del nominativo del direttore o responsabile di esercizio, degli impianti/infrastrutture oggetto dell'aiuto e delle loro caratteristiche fisiche e di ogni altro elemento utile a descrivere gli obiettivi dell'investimento proposto);
- relazione tecnico-descrittiva dell'intervento proposto, contenente anche l'inquadramento territoriale e la documentazione fotografica dello stato di fatto, che evidenzia i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, nonché le modalità attuative dello stesso, descrivendo anche i punti di forza e di debolezza del contesto di riferimento e delle condizioni di mercato della domanda e dell'offerta di sport invernali e attività commerciali e ricreative correlate;
- elenco delle autorizzazioni/pareri/nulla osta/atti di assenso necessari per l'esecuzione dell'intervento o per la messa in funzione delle attrezzature, con dettaglio sullo stato dell'eventuale richiesta/acquisizione dei titoli abilitativi - ove dovuti;
- un cronoprogramma di massima dei lavori, la descrizione e valutazione degli aspetti organizzativi (appalto, cantiere, esecuzione e collaudo) e degli aspetti manutentivi e gestionali nel tempo, per tutta la durata dell'investimento.

Parte economico-finanziaria

- un'analisi dettagliata della sostenibilità finanziaria e economica per tutta la durata dell'investimento, che dovrà anche specificare, in caso di ottenimento di contributo, la disponibilità delle risorse a titolo di cofinanziamento (risorse proprie dell'Ente richiedente o di terzi, tempi di adozione dei provvedimenti di variazione del bilancio per l'iscrizione delle risorse in entrata e uscita, ecc.);
- una valutazione dell'impatto e della convenienza economica e sociale, che analizzi nel dettaglio i vantaggi (benefici) e gli svantaggi (costi) per la collettività connessi alla realizzazione dell'opera.
- un quadro economico previsionale di spesa dell'intervento sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato avente titolo.

2. Documentazione tecnica

- Copia del titolo che conferisce la disponibilità degli impianti oggetto di intervento.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e dal Responsabile finanziario, attestante l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento aggiuntiva, in caso necessaria;

Ciascun soggetto giuridico richiedente potrà presentare, nei limiti di cui al paragrafo 5, **una sola domanda**.

7) VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'esame della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa, nonché la valutazione dei progetti, sarà svolta da apposita Commissione giudicatrice nominata alla scadenza del termine di presentazione delle domande, sulla base della documentazione prodotta e delle eventuali integrazioni, che potranno essere richieste nell'ambito del soccorso istruttorio. A tal fine, potrà essere assegnato al Soggetto richiedente un termine non superiore a 7 giorni naturali e consecutivi per le integrazioni. Le integrazioni pervenute successivamente al termine assegnato non potranno essere accolte e la domanda sarà considerata inammissibile.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **Ammissibilità formale (ricevibilità):** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **Ammissibilità sostanziale:** possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3) e compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del bando;
- c. **Merito:** qualità tecnica del progetto in termini di congruità dei costi e pertinenza del progetto rispetto alle prescrizioni del bando.

La Commissione giudicatrice conduce in autonomia l'istruttoria di ammissibilità formale (ricevibilità). Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale (ricevibilità) sia positivo, viene effettuata l'istruttoria di ammissibilità sostanziale e di merito.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice dei contratti pubblici. La Commissione giudicatrice opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti.

I Soggetti richiedenti, nell'ambito del soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo, potranno essere invitati a chiarire o completare il contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

Le domande di contributo non pervenute nei termini e con le modalità stabilite dal presente Bando e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, così come le domande di finanziamento o che dovessero avere a oggetto una richiesta di contributo concernente un investimento di valore inferiore a quello minimo definito paragrafo 5, sono escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo paragrafo. Dell'esclusione viene data comunicazione specifica a mezzo PEC al soggetto proponente.

8) FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO – CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la concessione dei contributi nell'entità prevista dal paragrafo 5, sarà redatta, all'esito dell'istruttoria delle istanze pervenute, specifica graduatoria di merito finale.

Al fine dell'assegnazione dei punteggi per la formulazione delle graduatorie di merito, sono individuati i seguenti criteri con i relativi punteggi:

- Tipologia di intervento (punteggio minimo per ognuno ZERO):
 - A punti max 10

| | | |
|-----|-----------|----|
| ○ B | punti max | 20 |
| ○ C | punti max | 10 |
| ○ D | punti max | 5 |
| ○ E | punti max | 5 |

Punteggio massimo cumulabile: 50.

La somma dei punteggi conseguiti dalla proposta progettuale considerata per ciascun criterio determina il punteggio totale ad essa assegnato.

A ciascuna domanda di contributo sarà attribuito un punteggio da 0 a 50 e l'esito della valutazione è riassunto da un punteggio complessivo.

Per la formazione delle graduatorie di merito, a parità di punteggio attribuito secondo i criteri e parametri di cui al presente paragrafo, sarà data priorità in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora di invio della domanda tramite PEC).

L'istruttoria si concluderà con la predisposizione delle graduatorie di merito relative alle istanze finanziabili, che saranno approvate con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici entro 15 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Nelle graduatorie sarà data inoltre evidenza della quantificazione del contributo concedibile.

9) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli enti assegnatari del contributo dovranno trasmettere al Comune di Piode, entro 6 mesi dalla conclusione della presentazione delle domande, la progettazione degli interventi approvata, tramite PEC.

Entro 12 mesi i lavori devono essere affidati con apposito contratto stipulato e realizzati entro 36 mesi con una proroga massima di mesi 12, comunque rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre 2030.

Tali termini sono tassativi e non prorogabili, pena la decadenza del beneficio.

10) VARIANTI PROGETTUALI

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme al progetto approvato e finanziato.

Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto, apportate in sede di realizzazione, potranno comportare la revoca del provvedimento di ammissione al contributo stesso.

Ogni variazione deve essere preventivamente presentata e autorizzata dal Comune di Piode.

11) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi concessi e riferibili a lavori saranno erogati ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti scadenze:

- a) un anticipo del 30% a seguito della concessione del contributo, da erogarsi entro 120gg.
- b) un acconto del 40% del contributo a dichiarazione di stato avanzamento lavori (almeno il 50% realizzati sulla base della contabilità dei lavori);
- c) il saldo del restante 30% del contributo sarà liquidato a conclusione dei lavori e dietro presentazione della documentazione prevista al paragrafo 13.

È fatta salva la rideterminazione al ribasso dell'importo del contributo assegnato a seguito di minore spesa.

L'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili.

12) RINUNCE E CAUSE DI REVOCA

Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, dovrà darne immediata comunicazione all'Ente tramite PEC all'indirizzo piode@postemailcertificata.it.

Gli aiuti potranno essere revocati parzialmente o totalmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3;
- b) il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione e di rendicontazione del progetto determinerà la revoca del contributo;
- c) il mancato rispetto del cronoprogramma progettuale per la realizzazione degli interventi presentato in sede di domanda e dei termini per l'appalto, per l'esecuzione dei lavori e per la rendicontazione previsti dal presente bando può comportare la revoca, totale o parziale, del contributo assegnato.
- d) il beneficiario fornisca dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- e) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;
- f) a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita;
- g) venga accertato o riconosciuto, a seguito della verifica finale, un importo di spese ammissibili inferiore alla soglia minima di ammissibilità;

In caso di rinuncia o revoca del contributo già erogato, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare complessivo del contributo a fondo perduto e degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea.

13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini dell'erogazione finale del contributo il soggetto beneficiario è tenuto alla rendicontazione delle spese ammesse presentando a conclusione dei lavori i seguenti documenti:

- Certificato di regolare esecuzione;
- Certificato di ultimazione lavori (se presente);
- Stato finale lavori (se presente);
- Ordinativi di pagamento quietanzati;
- Verifiche DURC e adempimenti Ex-Equititalia pre-affidamento e a liquidazione dell'intervento.

14) TERMINI DEL PROCEDIMENTO – CRONOPROGRAMMA

14.1 Nella tabella seguente si riportano i termini di ogni fase del procedimento di bando, assegnazione dei

contributi ed esecuzione dei lavori disciplinati dal presente documento.

| Fase | Termini |
|--|---|
| Pubblicazione e apertura termini domande bando | Indicati nella determinazione di approvazione del presente Bando. |
| Scadenza presentazione domande e allegati | 15 giorni dall'apertura dello sportello delle domande |
| Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e di merito e adozione determinazione di approvazione delle graduatorie | Entro 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande |
| Presentazione progetti degli interventi approvati | Entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Piode della determinazione di approvazione delle graduatorie |
| Appalto dei lavori/forniture in progetto (stipula contratto) | Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Piode della determinazione di approvazione delle graduatorie |
| Esecuzione dei lavori | 36 mesi dalla stipula del contratto, con eventuale proroga massima di ulteriori 12 mesi |
| Rendicontazione finale | Entro 2 mesi dalla data di fine lavori e comunque non oltre il 31/12/2030 (termine tassativo non prorogabile) |

15) ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Piode, su propria iniziativa, può effettuare sopralluoghi presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

16) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Sindaco, Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici, Ferraris Davide.

17) INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sul Bando possono essere richiesti al Comune di Piode tramite il numero fisso 0163.71155 oppure tramite email: municipio@comune.piode.vc.it.

18) DISPOSIZIONI SULLA RISERVATEZZA DEI DATI

I dati personali saranno trattati con le modalità indicate nella "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679".

Al beneficiario competono i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Il titolare del trattamento è il Comune di Piode con sede in Via Roma 13, Piode (VC) - 13020.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), designato dal titolare, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, è Moretti Dott. Zeno, pec: dpocomune@pec.it.

Piode, lì 16 febbraio 2026

IL RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI
Ferraris Davide
(f.to digitalmente)